



Comunicare la montagna

Terreno d'incontro come stile di vita nel rispetto

dell'ambiente e della persona

**“Vivere la montagna in amicizia”**

---

Esperienza vissuta in gruppo,  
per conoscere e condividere ricominciando dalla montagna

Amatrice 7-8 ottobre 2017



**CLUB ALPINO ITALIANO**

**COMMISSIONE CENTRALE DI ALPINISMO GIOVANILE**

---

## **I N T R O D U Z I O N E**

---

La Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile nel riaffermare la validità del Progetto Educativo e l'importanza del ruolo dell'Accompagnatore di Alpinismo Giovanile ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di progetti su scala nazionale rivolti ai ragazzi. Uno di questi è quello di seguito presentato.

### **1 .            A N A L I S I   D E L   B I S O G N O**

---

Dopo la tragedia del 24 agosto 2016 che ha duramente colpito quattro regioni del centro Italia, abbiamo accolto la richiesta di chi vuole rinascere, di chi non vuole l'abbandono, ma al contrario vuole ritornare alla vita nel proprio territorio, che deve essere visto come archivio storico e culturale.

Gli accompagnatori referenti del progetto sono:

AAG	Antonella Bonaldi, presidente della CCAG
ANAG	Ettore Martinello regione Lazio componente la CCAG, Massimo Cipolloni OTTO Lazio, più referenti sezione di Amatrice.

### **2 .            F I N A L I T A '**

---

- Stimolare i giovani all'accettazione degli altri prima, al loro rispetto poi, ed infine a sviluppare il senso della solidarietà umana attraverso la socializzazione e la condivisione di esperienze comuni
- Sollecitare la curiosità, lo spirito di osservazione e di riflessione sulle varie peculiarità presenti nel territorio sia nei suoi aspetti naturalistici, che storici ed antropici.
- Attivare, sviluppare e potenziare nei ragazzi una sensibilità ambientale e un interesse profondo e responsabile nei confronti degli aspetti naturalistici ed antropici e delle interconnessioni presenti sul territorio.
- Conseguire una condizione di autentico benessere psico-fisico durante la permanenza in ambienti naturali condivisa con altri giovani.

Le finalità sopra indicate potranno essere perseguite:

Coinvolgendo il gruppo in esperienze interdisciplinari (giochi di corda, di orientamento, ecc..) condivise con più gruppi di alpinismo giovanile provenienti da tutta Italia.

### 3 . O B I E T T I V I

---

- Sensibilizzazione e affinamento della visione d'insieme (non solo personale) di attività condivise.
- Interiorizzazione della conformazione fisica, morfologica, topografica del territorio, con acquisizione delle conoscenze geologiche ed antropiche
- Favorire la collaborazione tra Accompagnatori di sezioni diverse, accrescendo le proprie conoscenze attraverso la condivisione.
- Agevolare l'amicizia e la solidarietà tra ragazzi, che hanno vissuto esperienze diverse.
- Scoprire e conoscere la cultura e le tradizioni del luogo in cui ci si trova.

### 4 . C O N T E N U T I E M E T O D I

---

Proponendo la montagna:

- **Come campo d'azione**, che per mezzo di attività finalizzate ad aiutare il giovane nella sua crescita umana rafforzino il nucleo sociale, ovvero il gruppo.  
Il gruppo visto come elemento indispensabile dentro il quale il giovane deve essere coinvolto in attività divertenti secondo le regole dell'imparare facendo. Tale coinvolgimento consente al giovane di soddisfare il bisogno di sentirsi parte integrante della realtà che lo circonda, inoltre permette lo sviluppo delle capacità manuali, creative e di osservazione.
- **Come esperienza da vivere** intensamente, con emozioni forti che valorizzino le ricchezze della persona, ma contemporaneamente evidenzino l'importanza della continuità, dello scambio e della condivisione di tutto il gruppo.

### 5 . V E R I F I C A

---

- Una verifica finale (tra CCAG e Accompagnatori) per considerare i risultati raggiunti, le carenze riscontrate ma, anche per valutare l'andamento dell'iniziativa ed eventualmente apportare le correzioni di rotta necessarie, per altre iniziative future.
- una verifica degli obiettivi sarà indirizzata ad acquisire il grado di effettivo interessamento e coinvolgimento dei ragazzi a tutte le attività proposte, durante l'esperienza vissuta.
- Al termine produzione di una relazione finale che verrà presentata ai partecipanti, ai Presidenti delle Sezioni coinvolte, ai Gruppi Regionali e al CC.

Disposizioni operative come da programma allegato al presente documento.